LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONE: Corso Valdocco 2, 2° P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 43-320 43-321 — Prezzi per cm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50, Finanz. L. 100, Econ. L. 40 - Pubbl. economica vendita, in base di tariffe; nel testo del giornale (ed. 41-320); Avvisi economici, Roma, Zurigo, Locarno, Ginevra, Losanna, Basilea, Losanna, Ginevra, Losanna, Basilea, Losanna, Ginevra, Losanna, Basilea, Losanna

SPORT

Finali del Campionato di calcio

Il duello Torino-Inter

Domenica, per la quinta giornata delle Finali del Campionato, si ritorna agli incontri casalinghi. Casalinghi per modo di dire, nel senso cioè che le squadre del Nord liquidano le loro questioni fra di loro, e la stessa cosa fanno quelle del Sud. Senza più confronti inediti

E così, che l'incontro che si svolgerà a Torino fra Torino ed Internazionale domina e sovrasta tutte nella giornata. Si tratta della questione del primato, si tratta del titolo. Perchè, è vero che non siamo che alla quinta giornata di lotta su quattordici che ne comprende il calendario, ma è pur vero che le due squadre che hanno maggiori pretese per il titolo sono quelle del granata e del nerazzurri. Lo dice la classifica, che vede i due contendenti in testa a pari punti, lo dice il precedente delle eliminatorie lo dice il valore intrinseco delle due compagini, lo dice tutto. Torino e Internazionale sono le sole due squadre imbattute finora. La media è nettamente favorevole alla prima: 13 reti a zero per essa, 11 a 4 per la rivale. Ma la media non vuol dire molto, non vuol dire tutto per lo meno nel bizzarro mondo della palla rotolante. La gara che avrà luogo allo Stadio, data la prevedibile affluenza di folla, avrà certamente, col suo risultato, un'influenza preponderante sull'esito finale. Non si può non concedere i favori del pronostico ai Campioni, questa è la sola cosa che è dato di dire.

Milanesi che vengono a Torino, e torinesi che vanno a Milano. La juventus giuoca a San Siro contro il Milan. Due squadre che domenica scorsa non hanno fatto eccellente prova, l'una contro l'altra armata. Due squadre unite lo stimolo della rivincita. Due squadre che, per ragioni diverse, hanno tanto desiderio di vincere, quanto ne hanno, su un piano più elevato, le loro due coscritte che contemporaneamente, combatteranno a Torino. Il Milan, grandi promesse di eccellentemente ignorate nelle Finali, non ne ha avute mai. E la Juventus ha, ultimamente dell'ono alquanto i suoi meccanismi. Forse perchè troppa titolazione si era fatta. Il sistema più pratico e più sicuro per non subire disillusioni, è quello di non crearsi illusioni. E anche il modo più adatto per gustare le vittorie che si ottengono. E la Juventus è in grado di ottenerne una domenica, che può farle un buon vecchio di bene; perchè, di fronte al suo avere ne ha di più di quanto il risultato di Roma non lasci supporre.

Il Napoli riceve la Roma, e la Bari ospita il Livorno. Dovrebbero vincere le due squadre di casa. Ma più sicura è la vittoria della prima, per qualità di gioco e spirito agonistico. Più incerta quella della seconda, perchè nella squadra livornese sono in atto tecniche che da oggi a domani, in circostanze favorevoli, potrebbero dire la loro parola.

VITTORIO PIZZO

CICLISMO

La Coppa Bernocchi

Domani, lungo un percorso pressochè pianeggiante di 245 chilometri, gli assi del ciclismo ed un buon numero di indipendenti disputeranno la classica Coppa Bernocchi. Però, come già lo scorso anno, diversi saranno gli assenti. Infatti Coppi è impegnato a Parigi, Bartali correrà a Zurigo, mentre Oriolli, colpito da una leggera indisposizione, ha annunciato di non potersi allineare nella prova legnanese. Vengono così, a mancare molti motivi di interesse in questo, specie dopo le rivincite dei recenti Giro di Romagna, la rivincita Ortelli-Coppi era molto attesa. Non solo, ma poichè nella stessa prova lugubre Bartali era apparso stanco e svogliato si aspettava di vedere nella « Bernocchi » quali sono le attuali condizioni del Sorentino.

Mancheranno tre dei migliori, dunque, ma in compenso tutti gli altri saranno in campo: Bizzi, Bini, Ricci, Leoni, Servadei, Canavesi, diversi giovani con alla testa quel Cassia che di tutti sembra il migliore, nocchè Dal Cancia e Valetti i quali ritornano, dopo anni e anni di assenza, alle corse classiche.

All'interno di alcune salite facili (in Cameriata, San Fermo), dei dislivelli della Valganna e della salita del Brinzio (quest'ultimo da superare dalla parte meno facile) non vi sono altre difficoltà, per il che è da prevedere uno svolgimento veloce ed un arrivo in gruppo.

Il Brinzio potrebbe decidere la corsa, ma poichè dalla scomparsa della tremenda salita all'arrivo vi sono oltre quaranta chilometri, così si pensa che le riprese degli staccati, specie dei velocisti, non possano non verificarsi.

Bartali parteciperà al Giro d'Italia

Milano, 24 maggio.

In seguito alla notizia pubblicata da qualche giornale circa la rinuncia di Gino Bartali a partecipare al prossimo giro d'Italia, un giornalista di un'agenzia sportiva ha avuto oggi un colloquio con il direttore della casa Legnano Eberardo Pavesi. Questi che aveva avuto poco prima un colloquio con Bartali di passaggio a Milano per recarsi a Zurigo, ha avuto l'assicurazione da Bartali stesso che sarà sicuramente presente alla grande prova.

BORSE

Il mercato azionario di 5 mantenuto oggi sostanzialmente fermo ed attivo. In apertura l'attenzione è stata concentrata sulle Ansi, Viscosa e Montecatini che con sostanziosi acquisti registravano perdui in notevole aumento, in seguito le contrattazioni si fecero più nutrite in tutti i settori e la chiusura si presentò attiva con largo apprezzamento dei titoli privati. Fra i titoli meno trattati consolidato per notevoli progressi la Assicurazioni Generali, Fornaci Riunite, Westinghouse e Ansi bancari. Poco attivi i titoli di Stato con qualche ripresa per i Buoni del Tesoro.

Cambi ufficiali per l'negoziazione: Londra 1490; New York 370; Svizzera 86.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend 3%	86 —	86 —	Cham	2465 —	2390 —
Rend 5%	96 —	96 25	Mont.	1998	2000
» 5 c.	96 —	96 25	Mont.	223 —	220 —
Rend 5%	85 10	84 60	Marelli	340 —	370 —
» 5 c.	85 25	85 20	Fiat	2130	2300
Rend 5%	99 80	99 175	Isotta	171 —	172 50
» 5 c.	99 875	99 25	Aerogl.	1850	1840
Redi %	98 80	98 50	Tubiri	2000 —	2250 —
» 5 c.	98 30	98 50	Ansel	483 —	480 —
B T '45	99 60	99 —	Ilva.	1695	1610
» '45 II	99 80	99 —	Finsi	450 —	450 —
» '46 II	99 80	99 —	Eva	185 —	191 —
» '51 I	99 30	99 —	Anssi.	192 —	194 —
» '51 II	93 00	93 00	Borgo	2450	2250
3% '46	97 40	99 10	Viac.	2515	2340
» '56 I	99 90	99 80	Cotoni.	2250	2250
Port %	1004 —	1004 —	Piaso	1130	1140
Int 4%	482 —	482 —	Chi	1140	1165
Elit 5%	490 —	490 —	Saiaro	980 —	980 —
Immi %	344 —	344 —	Farma	1200	1240
Ist 4%	543 50	547 50	Lepan.	1305	1450
Tiro %	486 —	486 —	Anic	155 50	160 —
5%	479 —	476 —	Rom.	290 —	290 —
5%	412 —	413 —	Mon.p	2457	1000
S.Fiuni	1502 —	1504 —	Anglo	1130	1130
3%	484 —	484 —	Mecc.	1005 —	1000 —
Mrgl.	475 —	475 —	Ass.P.	1418	1430
5 %	485 —	486 —	Bonch.	650 —	700 —
Reb. 5	482 —	481 —	Unes	488 —	715 —
A.Com	3550	3450	Nast	375 —	375 —
Beltr.	1300	1300	West.	1700	1700
Mont.	2500	3000	Gland.	700 —	700 —
S.A.I.	1000	1050	Pirg.	1050 —	950 —
Ver S.	720 —	740 —	Saffa	840 —	900 —
Emiliz	1700	1700	Talmo	2250	2250
Emigrac	64 75	67 75	Fiorio	321 —	325 —
Bip	967 50	965 —	Alpes	1500	1500
Terni	455 —	450 —	Emm.	3000	3100
F.C.E.	395 —	407 —	Rmi S	1570	1650
Valtur	1670	1750	Cart.	1925 —	920 —
Mer.Z	900 —	900 —	Burgo	1670	1700
Sade	1045 —	1100 —	Per.S.	1400	1300

Mercato libero delle valute: sterline oro 7750-7900; marengo 5700-5850; sterline carta militare 950-980; dollaro carta 370-380; franco svizzero 118-121; franco francese 1,20-1,24.

CRONACA CITTADINA

Cavallette nostrane e forestiere

Come si combattono

Una spiegazione dei casi segnalati - A giudizio degli esperti non c'è, per ora, motivo di eccessive apprensioni

Le comparse delle cavallette in numerose zone della campagna vercellese a Cigliano, Moncrivello, Alice Castello e Borgo d'Ale, ha suscitato vivissime apprensioni in tutto il Piemonte per il grave pericolo che le distruzioni provocate dal voracissimi insetti possono rappresentare per l'economia della nostra regione. In proposito abbiamo voluto consultare il prof. Bonaccini dell'Ispettorato Provinciale per la Agricoltura e per suo mezzo il prof. Della Beffa dell'Istituto di Fitopatologia, i quali, per non nascondendo che il fenomeno riveste sempre aspetti dolorosi per le località dove si presenta, ci hanno assicurato che, secondo le previsioni della tecnica, suffragate dall'esperienza passata, le cavallette non possono provocare nelle nostre campagne danni così ingenti come quelli che stanno arrecando in Sardegna.

Manifestazioni sporadiche

Si tratta più che altro dei ritorni a periodi intermittenti, in genere dopo stagioni di eccessiva siccità, dello scoppio di focolai locali, che sono per lo più facilmente isolabili e non giungono alla costituzione di vere e proprie colonie migranti.

Lo scorso anno, ad esempio, le cavallette si sono destate in alcune località dell'Alessandrino e, pur arginate con mezzi di fortuna, cosa non hanno mai minacciato di estendersi al « a nube » sulle zone vicine. Lo stesso si è verificato nel passato in diverse zone ariche dell'alto piemontese verso il Sempione, dove per il fatto stesso che costituivano casi sporadici e senza pericolo di espansione, non si sentì alcuna necessità di adottare i metodi di repressione indicati per le cavallette migranti: pluviotto che preparano barriere velenose, si ritenne di procedere alla distruzione dei focolai con semplici irrorazioni locali dei campi colpiti. Le piogge successive provvedettero poi a liberare le piante o le erbe dai residui velenosi.

E' ormai accertato che la locusta veramente pericolosa, il *Dociostaurus maroccanus* che infesta ora le terre migliori della Sardegna e si sviluppò già nell'altro dopoguerra nella stessa isola, nella Capitanata e nella zona di Foggia, non incontra condizioni favorevoli nel nostro clima; esso si distingue facilmente per il corpo grosso, oltre 3 cm. di lunghezza, e dominato da due fascie gialle incrociate ad X, molto evidenti sul color rossotestaceo macchiato di bruno del dorso. L'insetto che vive invece nella nostre campagne è il *Calliptamus italicus* degli « *acridiani* », il cosidetto *grillastro*, lungo poco più di 2 cm., senza il segno crociato e di color grigio giallognolo. La cavalletta nostrana si presenta di solito nella forma « andicaria o solitaria », poco vivace e poco dannosa: quando si presenta nella forma gregaria o migrande, si verifica allora il fenomeno che ora lamentano le campagne del Vercellese.

Mezzi repressivi

Quali i sistemi per individuare tempestivamente le locuste ed arginarne lo sviluppo? Ecco: la presenza degli insetti può essere rivelata dagli stessi fori praticati nel terreno, in cui le femmine hanno deposto le uova. Di solito in « cotiche », i cannelli contenenti dalle 30 alle 40 uova, vengono deposti nei terreni agrumeti da vegetazione; in un metro quadrato si possono contare talvolta sino a mille fori, cioè 40 mila uova in gestazione. E' vero che numerosi coleotteri sofagi provvedono ad eliminare per conto loro oltre un terzo delle uova, ma è bene che nell'opera di distruzione intervenga collettivamente l'uomo con successive rappettature in direzioni diverse e superficiali (4 cm.), in modo di scoprire i cannelli e affidarli all'azione disgregatrice dell'aria; sarebbe pure utile provocarne la rottura, schiacciando il terreno con dei rulli.

Quando le locuste si trovano nella fase di larve o ninfe la distruzione naturale viene effettuata con grande efficacia da alcuni funghi, fra cui l'*Empusa grylli*, che nella loro opera sono facilitati dall'umidità del clima. L'uomo può agire muovendo contro le ninfe con appositi teloni, nei quali esse, prive ancora di agilità, vengono raccolte e distrutte; si possono pure aprire nei campi dei solchi paralleli, in cui gli insetti cadono senza aver la forma di saltare subito, si da venire sorpresi ed eliminati. Contro le cavallette adulte si devono invece usare i sistemi di irrorazione di sostanze velenose o spargere anche preparate con 120 chili di crusca e 100 litri di soluzioni arsenicose.

Per quanto riguarda la campagne della nostra provincia il prof. Bonaccini ha voluto poi assicurarci che le autorità preposte all'agricoltura hanno già previsto l'eventuale verificarsi di qualche caso sporadico, onde eliminarlo nel più breve tempo possibile.

La rinascita d'Italia nel discorso dell'on. Villabruna

L'on. avv. Bruno Villabruna, nella ricorrenza del 24 maggio, ha pronunciato ieri sera al « Rivoli », affollatissimo, un discorso su la « Rinascita d'Italia », in cui egli crede fermamente, nonostante la attuale situazione. Dopo di avere rivolto un saluto alla vedova del generale Perotti, esalta la nuova missione che nella vita politica attende le donne, le quali potranno conferire ed alleviare le grandi miserie sociali dell'infanzia, della vecchiaia, dei carcerati e dei mendichi, l'oratore si chiede in quale modo i combattenti ed i partigiani dell'ultima guerra e della precedente potranno vedere non disperso il sacrificio dei fratelli caduti, e conservato il diritto di credere e di sperare nella rinascita del nostro Paese. Il popolo italiano, se pure ricco di tante virtù, è politicamente immaturo: e questa immaturità lo rende sovente incapace di conoscersi e di valutare i propri errori. Soltanto nella concordia degli spiriti, nella fermezza dei propositi, e nei disporsi a sostenere dure fatiche e grandi sacrifici questo popolo potrà ritrovare la via della rinascita. L'oratore stigmatizza la condotta degli speculatori e dei profittatori, raccomanda un tenore di vita semplice e modesto, ed ammonisce che soltanto lavorando, producendo e risparmiando sarà possibile sollevare il Paese dal baratro in cui è caduto. L'Italia è diventata una gallina nel gioco gigantesco di interessi e di appetiti che si agitano tra le Grandi Potenze, e l'oratore invoca per essa una pace, che pure rinunciando ad ogni ambizione nazionalista, salvi la sua dignità e non annienti la possibilità del suo rinnovamento. Il discorso è stato ascolto da fervidi applausi.

AVEVA CARPITO MILIONI

Chirurgo, ingegnere, notaio: fuggiva per corso Peschiera

Da tempo la polizia ricercava un tale ing. Gino Rossi, responsabile di numerose truffe per un importo di qualche milione. Il Rossi, di aspetto distinguato, abituato di sciatta parlantina, riusciva ad adescare facilmente le vittime. « Volete macchine? Volete calli? Avete bisogno di sigarette di marca? Vi offro io qualsiasi quantitativo a mite prezzo... ». E gli altri cascavano.

La truffa era perpetrata quasi sempre con lo stesso metodo: il Rossi dava appuntamento ai polpi giornali cittadini alla stazione della tramvia di Rivoli in piazza Statuto. « Datemi i soldi, io entro e scendo la merce che è arrivata or ora da Collegno... ». Si faceva consegnare il denaro, entrava nella stazione e usciva dal cancello di servizio in corso Francia, dileguandosi.

In tal modo, fra tanti altri, erano stati truffati: il figlio del comm. Dualo di 60 mila lire; il commesso di una nota sartoria di 20 mila lire; un noto corridore automobilistico di 30 mila lire; un grosso commerciante di quasi mezzo milione. Ieri un avvocato, che per poco non era caduto nelle reti del pescante ingegnere, lo riconobbe in motocicletta in corso Peschiera, lo riconobbe, lo inseguì in macchina e lo fece fermare da alcuni agenti di passaggio. « Lei è l'ingegner Gino Rossi, un truffatore! ». « Io? I Badi come parla: sono il chirurgo Carloni, primario delle Molinette! ». « Non è vero. Le ricordo bene! Lei è un mistificatore! ». Trasduzione in Questura dell'avvocato e del chirurgo-ingegnere: si accerta che non esistono Carloni alle Molinette. « Mi sono confuso. Soffro di amnesia; non sono dottore, sono notaio: il notaio Ognissanti. Lasciatemi libero. Ho una eredità delicatissima da trattare... ».

Il funzionario non s'impressiona e, con un abile interrogatorio, smaschera il chirurgo-ingegnere-notaio che confessa di aver la licenza di quinta elementare e di aver fatto il falegname: confessa inoltre tutte le sue imprese truffaldine e due ore dopo vien riconosciuto da alcune sue vittime. Tra queste un macellaio cui aveva sottratto gli arretrati di 300 mila lire, convinto che il lestofante gli avrebbe consegnato un'imposante partita di ghiaccio artificiale.

Malvivente ucciso mentre tenta la fuga

Verso le 5 di ieri mattina due individui transitavano per piazza Vittorio spingendo innanzi a sè tre ruote d'automobile. L'agente Angelo Mosso li notava e intimava loro il fermo: uno dei due fuggiva a gambe levate; l'altro invece era costretto a seguire il tutore dell'ordine che, dopo alcune contestazioni, lo accompagnava verso l'ufficio di P. S. Ma in via Maria Vittoria l'arrestato si divincolava, colpiva a pugni l'agente e fuggiva: il Mosso allora, dopo reiterate ingiunzioni di fermo, gli sparava una raffica di mitra, fulminandolo. L'ucciso veniva poi riconosciuto per il cinquantenne Baldassarre Appendino fu Bernardo. Assieme col compagno, l'Appendino aveva rubato le ruote alla macchina del signor Angelo Ruzzi, lasciata in un cortile di via Bonafous.

I quattro Caduti della Fiat-Costruzioni

Quattro Caduti, dei quali tre ufficiali di complemento e un capo partigiano; quattro Caduti di cui tre facilmente identificabili, quelli della Fiat-Costruzioni ha inciso nell'atrio dei suoi uffici, in via Arsenale Granozi, nella ricorrenza del 24 maggio. Alla cerimonia commemorativa sono intervenute la famiglie dei Caduti, autorità cittadine, i massimi esponenti della Fiat, ing. Bonelli, Direttore delle Costruzioni Ferroviarie e funzionari del Comitato Direttivo della Fiat, ha ricordato nel lavoro e nella lotta i quattro gloriosi: ing. ten. Lorenzo Viale, fucilato al Martinetto; geom. ten. Arrighi, fucilato a Roma; geom. ten. Vergnano caduto a Torino; operaio Orioli-no, fucilato a Salassola.

Padre Ruggero, benedetta la lapide, ha parlato commemorando: gli Caduti assistette negli ultimi istanti anche il ten. Viale.

L'ARRESTO DI UNA CONTESSINA

Incollava manifesti elettorali su quelli di altri partiti

Verso le 3 di ieri notte in corso Piazza alcuni agenti sorprendevano quattro giovani donne che stavano attaccando manifesti di propaganda monarchica. Incollandoli però su altri manifesti di opposta corrente politica.

Le quattro si davano a rapidissima fuga: una però veniva raggiunta e, dichiarata in arresto e condotta in Questura ove era riconosciuta per la contessina Donatella Robecchi Brivio di 19 anni, abitante in via Cesena.

Ai sensi degli articoli 71 e 72 della legge elettorale la contessina sarà denunciata in stato di arresto: la pena che le potrà essere inflitta varierà da uno a tre anni di reclusione.

La condanna a morte del fascista Antonio Savio annullata dalla Cassazione

La seconda sezione penale della Corte di Cassazione, ha annullata la condanna a morte inflitta dalla Assise straordinarie di Torino il 21 dicembre u.s. al capitano della Guardia Antonio Savio per collaborazione col nemico, prestato particolarmente nella zona di Chieri. La Cassazione ha annullato la sentenza nella parte concernente i reati di collaborazione militare e di saccheggio, ferma restando i reati di lucrosità.

La 102ª esposizione della "Promotrice di Belle Arti,,

Si inaugura oggi la 102ª esposizione della « Società Promotrice di Belle Arti » che ha in Torino così nobili tradizioni e nelle cui pareti mostre ha rivelato tanti artisti nuovi in boccio. Priva di sede, poichè la bella palazzina dei « Valentino » è stata distrutta dai bombardamenti aerei, ha trovato ospitalità per questa manifestazione, nell'edificio dell'Accademia Albertina di B. A., anche esso sinistrato, e che perciò non ha potuto offrire agli espiti che un limitato numero di sale. Ciononostante sono 207 le opere fra pitture e sculture che la giuria ha scelto bene indicato col criterio di un passeggio graduale di 600, dall'800 al moderno.

E' questa la prima Esposizione che l'antichissima società organizza dopo la liberazione, ed opere di artisti che hanno ormai conquistato le simpatie ed il riconoscimento del pubblico si notano in tutte le sale. Anche due gruppi di pittori liguri e veneti sono stati invitati a partecipare alla Mostra che ha pure riservata una saletta dedicata ad onorare la memoria di Thovez che fu letterato, critico d'arte ed anche pittore.

L'Esposizione richiamerà certamente nelle sale dell'Accademia il gran pubblico, quello che non manca mai alle manifestazioni artistiche. Ieri ha avuto luogo la tradizionale « vernice » che ha richiamato la grande famiglia dei pittori e degli scultori.

Lasciamo ora, come è nostra consuetudine, la più ampia libertà di apprezzamento e di giudizio al nostro critico.

Quando si trattò di riorganizzare la « Società Promotrice delle Belle Arti », istituzione certamente meritoria per la vecchia « Quadriennali » con cui promosse rassegne d'importanza nazionale della pittura italiana contemporanea, i dirigenti commisero un grave errore. Nell'inaugurare al un gruppo di artisti, fra i più vivi che operano a Torino, per ridare alla Società quella vitalità che aveva perduto negli anni del fascismo, si ostinarono a voler vedere solo un nesso alla dilagante della Divisione e, ricorrendo ad ogni intervento, rinviarono a far naufragare il progetto.

I risultati si vedono ora: questa « Promotrice » è di una povertà di gracilità, per l'assenza quasi totale di quanto a Torino conta nel campo della pittura e della scultura, e finisce col rassomigliare in modo inquietante a quell'altra « Promotrice » che durante il periodo repubblichino fu ordinata da Graziano ed inaugurata dalle competenti autorità del tempo. Il varo che non abbiamo diritto di lamentarci poichè, nei primi giorni dopo la liberazione, il dirigere una galleria civica tenuti l'elogio di quella mostra organizzata coll'appoggio e a maggior gloria (tali ancora articoli di Graziano) del regime che aveva sino ad allora imperato! Ognuno può vedere, dicevamo, perchè ora gli stessi paesaggi, puntigliosi e pruriosi, ma non fatto per disarmare le rimorso dei pittori di fronte al suo « cuore », più per render facile il compito al critico amico, Pariset con cui non dello suo « natura morta » più stupido e pretenziosa. Campeggia, possibile, il tentativo ridicolissimo di Ferraro col suo ritratto acromatismo. Gli altri) sono nomi noti, che non richiedevano che un saluto dall'amico; Emprin e Richaldi, Tap Berta e Reani, Falanga e Gualdo, Ferrario e Solavaggione, Politi (perchè non riprendere da questa direzione?) e Levigliacodi, la Tivarli, la Richetti e Ferrari nella altra sala un salotto a « Paesisti » a « Boma, a Gamaro e a Lerroro, a Chiara e a Pistarino, a Maggi e a Mannino, a Morbelli e a Michelotti, a Lupo e a Pisano e anche a chi si sia, per avventura dimenticato.

Sarà un saluto di ottimatore, di amico e di avversario! Ma in ogni caso di chi ne ha quanto nobile sia lo sforzo e la sofferenza di chi tiene in mano il pennello. Pure gli scultori Torricini e Moncalvilli, gli Allocati (che brutte storie di beffe abbiamo dovuto smentire!) e Lapidi, Vaudagna e Monco e il sensibile Chiosetti, Castellana e Riva non vanno dimenticati, anche se spesso non si coce dal piacevole e dal « pruno-papier ». Nel Bianco e Nero ci sono oltre i nomi già citati, Cappello e Micillina, la Morzano e il giovane Rea nel quale abbiamo buone doti di colorista.

Alb. G.

Musiche di Honegger

Da oltre vent'anni Arturo Honegger — svizzero di nascita — è riconosciuto per diritto quale uno dei più importanti compositori contemporanei. La sua personalità non si stacca da quel gruppo che forma il blocco novatore, ma vi si inserisce, parte di una parte. Rimane oggi — sia pur brevemente — la funzione della sua opera e della sua arte nel quadro generale dell'evoluzione della musica è prematuro e l'esperienza lo insegna, chè all'opera sua, come a quella di quasi tutti i contemporanei non si sa quale posto la storia riserverà, se quanto e perchè rimarrà. Ciò meglio sarà quindi possibile quando, evidenti i concreti risultati di questa salutari crisi di trapasso, definiti i reali e non apparenti legami che questo artista novatrice ha con il mondo esterno, non come lo si vuol vedere, ma come è o sarà, superato il periodo delle preoccupate agnologie e delle preconcette negazioni, resterà il solo tratto musicale a dire, ed eventualmente a proclamare dal pubblico-giudice, il suo diritto di vita.

Di Arturo Honegger furi sera ascoltammo non le pagine più rappresentative, quali quella del « Re Davide » o di « Giuditta », dove la sua voce di penetrante, forte lirico emerge, ma alcune composizioni strumentali dove, se la sua maestria e forma costruttiva sono ancora una volta affermate, il suo individualismo e la sua vigoria creativa meno risaltano: dalla « Sinfonia » nella quale l'incarnatura strumentale solida e magistrale e il senso della forma prevalgono per qualità sugli argomenti del discorso musicale, alle semplici e piacevoli otto scene del « Giorno di festa svizzero » ricche di colore e vivacità, del « Concertino » del '36 che ora prendendo la sua freschezza, alla « Sinfonia per archi » di fantasiche costruzione « Pacific 231 » è per sempre genial e appariscente. Forse la riunione di così tante pagine strumentali della stessa autore ed alcuni meno ed effetti che si trasferiscono da una all'altra opera, con ripetizione, e non giova neppure la troppo indulgente concertazione dell'insigne musicista.

Arturo Honegger fu festeggiatissimo dal pubblico convenuto al Conservatorio per questo 3° concerto della stagione sinfonica della Radio, Amministr il pianista Rist nel « Concertino ».

L. p.

Questa sera, alle 21, al Conservatorio, musiche del M.o Enrico Castagna.

OGGI ALLA RADIO

Programma A. - Ore 12: Orchestra Mobile - 12.40: Cronaca musicale - 12.55: Musici leggeri - 13.15: Varietà musicale - 17: Musiche da film - 18: Gruppo Strumentale - 19.30: Rimi e canzoni - 19.15: Storia della musica - 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini.

Programma B. - Ore 12: Quintetto Cassano - 13.25: Orchestra Mazzo - 20: Orchestra Ricelli - 20.30: Orchestra Napoli - 21: Alla taverna del buon umore - 21.30: Pagine di Chopin.

EDUARDO DE FILIPPO

interpreta magistralmente

IL FIDANZATO DI MIA MOGLIE

un film EXCELSA MINERVA

di brillantissimo successo interpretato inoltre da:

VERA GARMI - LEONARDO CORTESE - SERGIO TOFANO - ARNOLDO TIERI e MACOY

OGGI al LUX

FILIPPO BURZIO
Direttore

STATO CIVILE

Cui Maria ved. Bobbio, a. 78; Perano Giovanni, a. 78; Quarello Rosina m. Franco, a. 62; Calvarelli Rosalba, m. 1; Nono Teresa ved. Quirico, a. 76; Pagliano Leopoldo, a. 62; Schiby Hanni, a. 54; Borra Lorenzo, a. 72; Barberis Rosa ved. Barberis, a. 68; Scanlia Vittorio, a. 28; Perucca Maddalena m. Mirandette, a. 47; Ternavasio Giuseppe, a. 55; Grubovic Margherita m. Olmeo, a. 82; Oude Stefano, a. 90.

Crudele morbo rapiva improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosina France Guarello

Le piangono costernati il marito Felice con il piccolo Valentino, la mamma, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 25 corr. alle ore 15.30 partendo da via Denina 5.

Corrado Vinanti, Agente di Cambio, i Procuratori ed i Collegi di ufficio, prendono fraterna parte al grande dolore del caro Primo per la perdita della sua adorata Consorte.

Ieri è tornata a Dio l'anima eletta di

Carlo Marenco

Ne danno desolati il triste annuncio i figli: Pina col marito Federico Bertone; Carlo Alberto con la consorte Rina Tosi, l'amatissima nipotina Maria Antonietta, la sorella Augusta ved. Costa con i figli; la nipote Frieda Isler ed i cugini.

Fiat volontaria qui

I funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 10.30 partendo da via Asti 30.

Si ringraziano vivamente quanti vi parteciperanno anche a distanza della famiglia.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-918

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, è mancato

Ferraro Giovanni

di anni 70

Impresario Edile

Ne danno il triste annuncio i figli: Giuseppe, Domenico, Giovanni, Francesco e Pietro colle rispettive famiglie, il fratello Francesco, nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata a Volpiano, ove alle ore 8.30 di domenica 26 corr. avranno luogo i funerali partendo da via Circonvallazione N. 42.

Torino, 24-5-1946, via Giovone 3.

Pompe Funebri « Sagimale », tel. 22-22

Munito dei Conforti Religiosi mancava all'affetto dei Suoi Cari la Nobile Canevaro

Giuseppina Donato

nata FAVERO

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, le figlie: Irma col marito Ten. Col. Dott. Comelli Grazia e figlia Marisella, Dott.ssa Artemisia, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Romano domenica 26 corrente alle ore 16.

Non fiori ma preghiere.

Romano Can., 24 maggio 1946.

Torino, via Foscolo 5. (3406)

Serenamente come visse spirava la sera del 21 in Orva (Cuneo)

Giuseppe Dadone

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, i figli: Mario Sebastiano, Capitano di corvetta, con la moglie Luisa Podestarelli e bimbo; Giuseppe, sottotenente degli Alpini (in Russia), il fratello, la sorella, i parenti tutti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pivano Emilio

Addolorati l'annunciano il figlio Emilio e parenti tutti. I funerali domenica 26 corr. ore 8.30 da via Artisti 7.

Pompe Funebri Comerai - Tel. 44-492

Nel primo doloroso anniversario del sacrificio del

Dr. Giorgio Davalle

avvenuto in Mauthausen il 27 maggio 1945 la Madre e la Famiglia lo ricordano a Parenti ed Amici con infinito rimpianto. Lunedì 27 corr. saranno celebrate Messe dalle ore 8 alle ore 10 nella Chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza (ingresso via S. Pietro in Vincoli) sig. via Cottolengo) ed ringraziano coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

I Ricoverati della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) desiderano partecipare nel ricordo del loro Benefattore.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-918

Quanto vale la lira?

Ve lo dirà domenica mattina 26 maggio alle ore 10 al Teatro Lirico il prof. GIUSEPPE PELLA, candidato alla Costituente del Partito della Democrazia Cristiana, nella conferenza sul tema: Noi difendiamo i bilanci famigliari contro l'inflazione ».

LIMONE PIEMONTE

25 maggio 1946

EXCELSIOR HOTEL

Inizio stagione primaverile-estate

Nuova Direzione:

Cav. EDOARDO CHIESA

LIMONE PIEMONTE

25 maggio 1946

Il Casinò Club « LA CICALA »

nell'angolo più suggestivo delle Alpi

LIMONE PIEMONTE

Informazioni:

Ente Provinciale Turismo - CUNEO

C.I.T.I. - Corso Regio Parco, n. 66

TORINO - Telefono 21-687

CARTA PER FILTRI

VAGNINO

VIA LAGRANGE, n. 3

Studio

CH

PUBBLICITÀ

DECORAZIONE

CONFEZIONI

Torino - Tel. 61.292

MOBILI

BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE

Via Valperga Caluso

ang. via Bolfiore - TORINO

Telefono 682-066

ATTENZIONE

Acquistiamo ricupero materiale macchiera antigas residuati guerra, ecc.

GAMBERA - C. Medici, 3

Telefono 778-845

Quale contributo alla ricostruzione del TEATRO ALLA SCALA, la Ditta

Davide Campari - Milano

d'accordo con la Direzione dell'ENTE AUTONOMO TEATRO ALLA SCALA

offre

la trasmissione dei primi quattro Concerti diretti da A. Toscanini

La trasmissione del Quarto Concerto verrà effettuata questa sera alle ore 21 da tutte le stazioni della Radio Italiana

FRIGORIFERI FIAT

MOD. 160 capacità 160 litri

Gruppo sigillato - silenziosità assoluta

80 cubetti ghiaccio in 3 bacinelle alluminio - garanzia 1 anno

si è iniziata la vendita presso

Via XX Settembre, 3 - Telefono 52-939 SAIR

LAMPO ADRIATICO

la 24 ore

A LECCE

(Via Bologna - Pescara - Foggia - Bari - Brindisi)

IN PULLMAN

PARTENZE DA MILANO ogni lunedì, mercoledì e sabato ore 7.30 da Via A. Gauri 4 (Piazza Missori) - Servizio merci, pieni, colletame e carichi completi per ogni destinazione - Per informazioni: Agenzia Viaggi PIOPPI, Torino piazza Carlo Felice, 85, - Telefono 41-900

A.V.A. AGENZIA VIAGGI AUTOTRASPORTI - Via A. Gauri 4, Milano - Telef. 159-628 - 86-796

Istituto Marmoreo - Idroterapia - Cure e bagni vegetali «Metodo P. BOTTA»

ULCERA Colite - Appendicite - Gastrite - Stitichezza - ecc.

Visite Mediche: 9-12 - 15-17

Via S. Francesco, n. 14 - TORINO - Telefono 53-000

LA CARTORIA CELESTINO PUGLIESE

pratica condizioni speciali agli Hotels e Parastatali

Via Principe Tommaso 7 - Tel. 43-178

VI RICOSTRUISCO

e rinnovo la vostra piccola

AFFETTATRICE o BILANCIA

:: OCCASIONI ::

Cambio con BERKEL originali

S.A.P.A. - Via Mille 43 - Tel. 84-054

OROLOGI a L. 850

vertano trasformati da modelli antichi ai moderni modelli con cassa TIPO SPORT e quadranti di smaltatura ad orizzonte.

CHIAMBRETTI Cesare

via Bogino 2 (int.) - Torino

ITALEUROPA

TORINO

Spedizioni e trasporti

MAGAZZINI FIDUCIARI

Via Bruno Buozzi, n. 5

Telef. 47-737 -